

KARATE**MONDIALI: LUIGI BUSÀ
D'ARGENTO NEI 75 KG**

LORENZO MAGRÌ PAGINA 54

**I CAMPIONATI DEL MONDO ASSOLUTI.** A Madrid, l'avolese grande protagonista della spedizione azzurra: sesto podio in carriera**Luigi Busà, argento con vista su Tokyo 2020**

Nel kumite s'è confermato tra i migliori della categoria 75 kg e adesso ha nel mirino le Olimpiadi

LORENZO MAGRÌ

I campioni giapponesi non dormiranno sogni tranquilli dopo la conclusione di ieri a Madrid dei Mondiali di karate. Ai Giochi di Tokyo 2020 questa disciplina farà parte del programma olimpico e in Spagna i giapponesi hanno capito che la concorrenza sarà tanta.

Tra le candidate ad essere protagonista nel palcoscenico olimpico di Tokyo 2020, c'è anche l'Italia che ha chiuso la rassegna iridata di Madrid con un bottino finale di un oro, un argento e cinque bronzi. Un risultato in linea con gli annali azzurri della disciplina, con gli italiani a fare - da decenni - la parte del leone.

Un importante viatico per il primo appuntamento olimpico del karate, quello di Tokyo 2020 con Angelo Crescenzo oro nei 60 kg dove ha superato l'imbattibile giapponese Naoto Sago a 5 secondi dal termine, con una tecnica di gamba da manuale, mentre il formidabile avolese Luigi Busà, al suo settimo Mondiale in carriera, i giapponesi li

ha già battuti il mese scorso nella Premier League e a Madrid ha chiuso con al collo una medaglia d'argento che vale molto.

Luigi Busà a Madrid con il papà Nello in tribuna a fare il tifo, non è riuscita ad ottenere una magica tripletta, visto che l'atleta di Avola nel kumite ha già vinto due titoli iridati nel 2006 e 2012, vinto anche due argenti e un bronzo e con la medaglia vinta a Madrid è arrivato a quattro sei podi iridati sulle sette partecipazioni in totale.

Luigi Busà ha vinto l'argento nella finale 75 kg, il 3° argento della carriera del pluricampione trentenne siciliano che punta adesso al podio ai Giochi di Tokyo 2020. «La vittoria

era alla mia portata - racconta Luigi con a fianco il papà Nello, la fidanzata Laura Pasqua e la sorella Lorena Busà che hanno preso parte alla prova a squadre - ma complimenti al mio avversario, l'iraniano Bahman Ghonchen. Conquistare il mio terzo titolo sarebbe stato il coronamento di un Mondiale per me da protagonista, ma sono comunque felice. Punto ai Giochi del 2020

e so che ce la farò».

«Luigi ha fallito il terzo titolo - aggiunge il maestro Nello Busà che al Centro Arti Marziali di Avola continua a fare crescere grandi talenti del karate - ma questo secondo posto rappresenta un grande risultato perchè permette a Luigi di conqui-

stare punti importanti per il ranking internazionale che qualifica per i Giochi di Tokyo 2020».

«Risultato eccellente! - ha commentato dal parterre di Madrid il presidente della Fijlkam Domenico Falcone - è stato premiato il lavoro di squadra, infatti voglio evidenziare l'ambiente sereno e pieno di valori positivi nel quale è maturato questo incredibile successo. In questi mondiali il karate è diventato un "sport di squadra" e anche la presenza della nazionale di para-karate ha contribuito ad esaltare i nostri valori. Ebbri di questo successo ci metteremo a lavorare con ancora più energia in vista dei Giochi di Tokyo 2020 che

sono e devono rimanere per tutti l'obiettivo primario».

Luigi Busà sarà sicuramente la punta della squadra azzurra in Giappone per chiudere una carriera che lo vede ormai inserito tra i grandi del karate mondiale e sicuramente il numero uno in assoluto nei 75 kg del kumite dove ormai sono oltre 14 anni che è tra i migliori del ranking salendo sul podio delle più importanti competizioni internazionali.

«Risultati - chiude Luigi Busà - che ripagano gli enormi sacrifici sopportati per arrivare a questi livelli. Adesso manca solo la ciliegina sulla torta: il podio alle Olimpiadi, il sogno di tutti gli sportivi».



SCUOLA VINCENTE
Luigi Busà (nella foto con il papà, il maestro Nello Busà) è cresciuto al Centro Arti Marziali Avola e adesso difende i colori del Cs Carabinieri. Ai Mondiali di Madrid, ha centrato la sesta finale iridata su sette partecipazioni condite da due ori